

Il ruolo delle biblioteche dell'Emilia Romagna nel progetto Nati per leggere

Il 30 gennaio scorso l'AIB Emilia Romagna, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, la Biblioteca Sala Borsa Ragazzi e la Provincia di Ravenna, hanno organizzato a Bologna un seminario di lavoro sul progetto *Nati per leggere* rivolto a bibliotecari, pediatri ed educatori sanitari.

Il progetto *Nati per leggere* è promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione italiana Biblioteche e dal Centro per la salute del Bambino e trova la sua forza nell'alleanza strategica tra bibliotecari e pediatri; tutte le figure professionali erano presenti al seminario curato dall'AIB, proprio per rafforzare l'idea della lettura promossa in famiglia attraverso i diversi servizi ad essa rivolti.

Attraverso il Coordinamento Nazionale, rappresentato al seminario bolognese dalla bibliotecaria Nives Benati e dal pediatra Prof. Giancarlo Biasini, i bibliotecari, i pediatri e gli educatori presenti, hanno potuto condividere le strategie e le modalità di diffusione del progetto, in particolare i suoi obiettivi e il ruolo fondamentale del Coordinamento stesso, nella gestione dei rapporti con gli editori, con gli sponsor, e nel compiere la delicata verifica sulle adesioni al progetto al fine di garantire che si svolga secondo le basi scientifiche condivise a livello nazionale e internazionale.

Il progetto Nati per leggere è presente sul territorio nazionale dal 2000, e attualmente, come riferito dal Prof. Biasini nel suo intervento, si è concretizzato con circa 220 progetti attivi; si stima inoltre che il 15% circa della popolazione italiana di età compresa fra 0-6 anni e le relative famiglie ne siano a conoscenza.

A conferma di ciò lo stesso Prof. Biasini, nel corso dell'incontro, ha fornito alcuni dati significativi sulla diffusione del progetto indicando per esempio un numero medio nazionale di iscritti nelle biblioteche pari a 68, prima dell'attivazione del progetto, e un successivo incremento degli iscritti dopo l'attivazione del progetto pari a 109.

Per preparare l'incontro, le biblioteche dell'Emilia Romagna hanno compilato un questionario, elaborato dall'AIB regionale, che aveva lo scopo di monitorare e conoscere il lavoro effettuato nei diversi territori provinciali dalle biblioteche nell'ambito del progetto.

Il primo obiettivo che l'AIB regionale si proponeva era quello di mostrare al pubblico presente, una serie di dati statistici sullo sviluppo del progetto nella nostra regione e dare conseguentemente vita ad una riflessione circa le difficoltà che si incontrano quotidianamente nell'avvio e nella gestione nel proprio territorio di riferimento.

Da una prima lettura dei dati, si può affermare che il progetto NPL ha avuto sul territorio regionale diffusione pressoché capillare con una varietà ed efficacia di interventi veramente significativa.

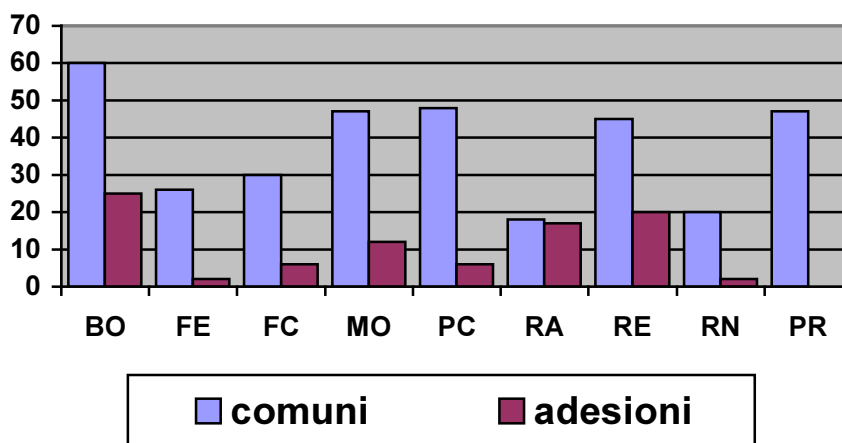
Per la sua stessa natura, il progetto richiede, da una parte l'adesione ad alcuni principi comuni, ma al tempo stesso lascia un'ampia libertà di azione agli operatori, libertà che trova le sue ragioni nella flessibilità operativa e gestionale degli interventi

che vengono di volta in volta riconsiderati ed adattati alle esigenze e alle specificità dei singoli territori.

Non tutte le biblioteche, pur aderendo al progetto nazionale, hanno compilato il questionario inviato dall'AIB, e quindi i dati che in questa sede si presentano sono necessariamente parziali; questi dati però costituiscono una base di partenza utile per monitorare gli esiti del progetto in Regione e per il futuro lavoro del costituendo *Gruppo regionale AIB-NPL*

Si riportano di seguito i dati relativi ai 75 questionari censiti in occasione del seminario, che evidenziano il rapporto tra i Comuni della regione Emilia Romagna e il numero di adesioni al progetto. Nei dati relativi alle adesioni sono riportate quelle di diversi servizi anche all'interno dello stesso Comune: scuole per l'infanzia, servizi educativi provinciali, biblioteche.

Rapporto Comuni della Regione e Adesioni documentate a NPL per Comune



Nelle province di Parma e Ferrara il progetto prende piede proprio in questi mesi. La provincia di Ferrara alla Fiera del libro di Bologna di marzo 2006, ha presentato la bibliografia NPL curata dai bibliotecari, con lo scopo di offrire uno strumento utile per promuovere presso i genitori e gli educatori in genere la lettura ad alta voce e l'uso delle biblioteche anche per i piccolissimi.

La provincia di Parma, attraverso la referente per i beni culturali Alessandra Bonardi, presente al seminario, ha manifestato l'intenzione di attivare il progetto *Nati per leggere* nel territorio, con quest'ultima formale adesione, tutto il territorio regionale risulta investito dal progetto.

Nati per leggere, come già detto in premessa, nasce da un progetto che richiede una vera e propria "alleanza" tra pediatri e bibliotecari, alleanza improntata al rispetto delle competenze professionali reciproche, in grado di portare ad un arricchimento delle azioni messe in campo, in virtù del prezioso dialogo e dello scambio costante tra i diversi operatori e professionisti coinvolti.

Solo grazie ad una azione sinergica di tutti gli operatori che operano per la prima infanzia nella comunità è possibile arrivare in modo capillare a tutti i genitori per un'opera di sensibilizzazione sull'importanza della lettura al proprio bambino fin dai primi mesi di vita.

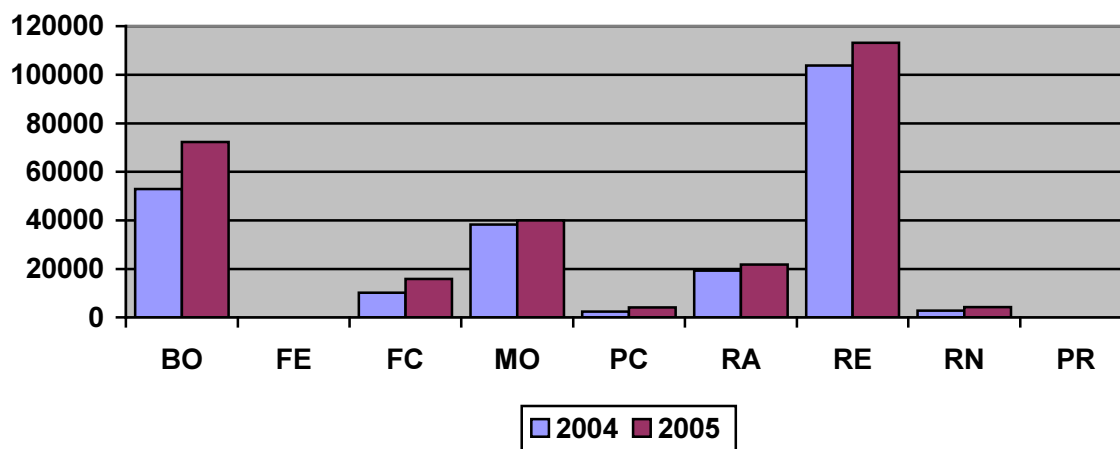
Il beneficio che questa collaborazione ha apportato alla qualità dei servizi erogati, è decisamente significativo, ma tale collaborazione deve essere continuamente arricchita e ampliata.

Dal questionario distribuito e dai dati raccolti, del tutto indicativi e parziali, si evince come la sinergia pediatri-bibliotecari abbia contribuito a cambiare la sensibilità di tanti genitori verso la lettura e verso il libro.

Lo stesso Prof. Biasini nel suo intervento, indica come il Comune di Cesena, primo fra tutti i comuni della regione ad aderire al progetto nazionale, evidenzi una crescita nell'attitudine alla lettura post-intervento pari al 36%, a fronte di un'attitudine pre-intervento pari al 27 %.

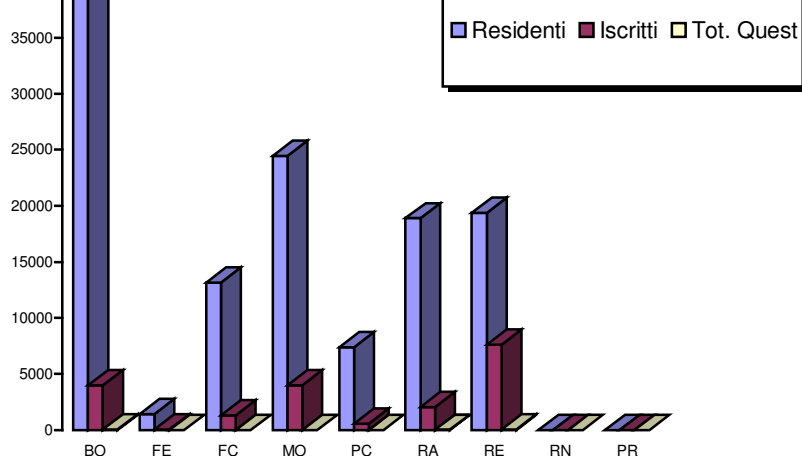
Una serie di risultati tangibili è visibile attraverso i dati raccolti, dai quali emerge l'alto numero di bambini piccolissimi iscritti ai servizi bibliotecari e la nascita o il consolidamento, in molti casi, degli spazi dedicati ai piccolissimi nelle biblioteche e all'interno delle scuole dell'infanzia dell'Emilia Romagna.

Prestiti nelle biblioteche 0-5 anni 2004-2005



Rapporto bambini iscritti al servizio in Biblioteca e residenti*¹

¹ I dati raccolti non sono completi; alcune biblioteche rispondendo al questionario hanno fornito il dato sui bambini residenti e non su quelli iscritti.



Nati per leggere ha creato una straordinaria occasione per far conoscere servizi presenti sul territorio, come le biblioteche, spesso poco utilizzati dalle fasce di popolazione che potrebbero invece trovare in esse risposte ad una serie di bisogni ed esigenze.

Il progetto ha anche richiesto che gli operatori coinvolti, i bibliotecari soprattutto, si rapportassero al territorio in cui operano.

Questo dato è emerso fortemente dal seminario di Bologna. Alcune Province che hanno operato diversamente e con difficoltà potranno ora godere delle esperienze fatte da altri territori e utilizzarle come "*buone pratiche*" per ripartire con nuovo vigore e slancio.

Questo continuo scambio tra servizi e territorio richiede un lavoro serio e costante e non può essere sviluppato senza che dal punto di vista istituzionale vi sia un impegno concreto per sostenere il progetto e i suoi possibili sviluppi.

La regione Emilia Romagna dovrà giocare un ruolo fondamentale nei prossimi anni proprio per sostenere le campagne promozionali che il progetto richiede e per il coinvolgimento dei diversi soggetti testimoniato anche in sede di seminario dalla presenza di Sandra Benedetti del Servizio Politiche Familiari della Regione.

Nel suo intervento ha illustrato sia la possibilità che il progetto NPL venga inserito nei Piani per la salute a livello regionale dall'Azienda Unità Sanitaria Locale attribuendone la buona pratica all'interno della famiglia, sia la probabilità che diventino più proficui i rapporti con i vari coordinamenti pedagogici provinciali, nodo obbligato di passaggio per le politiche rivolte alla famiglia.

Elemento fondamentale per l'avvio e il consolidamento del progetto è la formazione continua e il confronto tra gli operatori coinvolti.

La letteratura per l'infanzia, lo sviluppo e la crescita del bambino, la lettura e i meccanismi sui quali si fonda, la corretta organizzazione degli spazi che devono accogliere bambini così piccoli in biblioteca, sono i temi su cui si devono formare gli operatori dei servizi coinvolti.

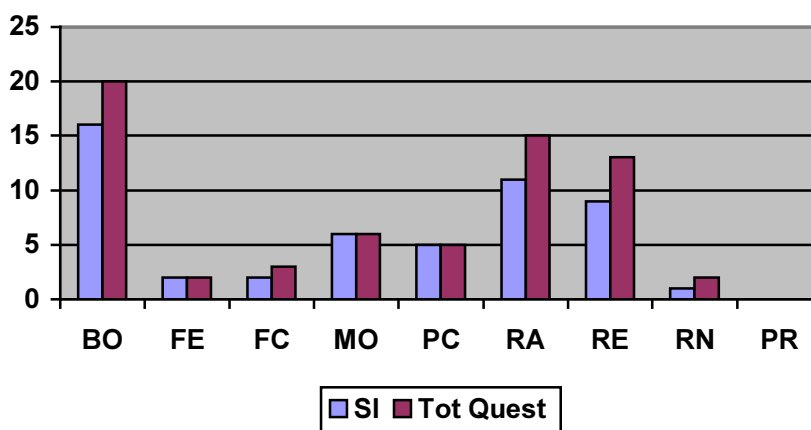
Oltre che fornire gli strumenti per strutturare correttamente il progetto e per rispondere alle esigenze degli utenti coinvolti, la formazione fornisce anche un forte elemento motivazionale e quindi sviluppa professionalità e competenze adeguate.

Il seminario bolognese ha coinvolto tutti i soggetti chiamati a collaborare al progetto e tutti gli interventi, da quello della sovrintendente Rosaria Campioni

dell'IBC a quello dei pediatri del Centro per la salute del bambino e dell'Associazione Nazionale partner dell'Associazione italiana Biblioteche in *Nati per Leggere*, hanno evidenziato come sia sempre più importante coinvolgere tutti i settori educativi dei servizi pubblici e in particolare la scuola che opera già con successo e con esperienze di eccellenza, nel campo della lettura rivolta alla fascia dei piccolissimi.

Là dove i servizi educativi sono stati da subito tra gli attivi promotori del progetto (come nelle esperienze ravennati e bolognese presentate al seminario da Maria Grazia Casadei e Marco Pellati) si sono potute gettare le basi di collaborazioni e azioni che esprimono potenzialità di sviluppo decisamente interessanti e che sono testimoniate anche dai dati raccolti con il questionario che documenta come l'azione sul progetto si espliciti attraverso la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro e la definizione di una programmazione annuale nelle biblioteche.

Rilevazione programma annuale NPL sui questionari inviati



I risultati definitivi del questionario elaborati dall'AIB regionale saranno presto disponibili in rete. Tutte le particolarità e le modalità di attivazione del progetto *Nati per leggere* sui diversi territori sono e possono essere documentati attraverso il sito nazionale <http://www.natiperleggere.it> dove sono altresì previsti spazi per i genitori, per le biblioteche, per i pediatri e per le scuole.